

## Nota alla stampa

### **Naufragio al largo della Calabria: decine le vittime**

Il **Centro Astalli** esprime profondo cordoglio per le decine di vittime del **naufragio al largo della Calabria**.

Dolore e sgomento nell'apprendere che su una vecchia barca di legno sono state stipate **250 persone in fuga da Iran, Afghanistan e Pakistan**. Si tratta di Paesi senza libertà, democrazia e pace. Le istituzioni nazionali e sovranazionali non rimangano ferme davanti a questa tragedia.

Il **Centro Astalli** chiede:

- **un'operazione ampia, strutturata di ricerca e soccorso in mare** che metta in salvo vite umane;
- l'attivazione immediata di **canali umanitari dalle principali aree di crisi**;
- l'apertura stabile e proporzionata di **vie di ingresso legali** come visti per lavoro e nuovi criteri che amplino i ricongiungimenti familiari.

**P. Camillo Ripamonti**, presidente Centro Astalli: **"Lasciar morire in mare è inaccettabile**. La politica, di qualunque orientamento, non può non agire per **salvare vite umane**."

Purtroppo le politiche di chiusura ed esternalizzazione delle frontiere europee degli ultimi anni hanno ampiamente dimostrato di essere fallimentari, inutili e di favorire il traffico e la tratta di esseri umani.

Le migrazioni non si possono fermare ma si devono gestire. In questo il diritto internazionale e la nostra Costituzione indicano **l'unica strada percorribile: accoglienza, protezione e tutela dei diritti umani per ogni essere umano"**

**#conirifugiati #ciriguarda #unnuovonoi**

Ufficio stampa Centro Astalli:

Donatella Parisi: tel: 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli